ANNO XLIII. ACQUI, Sabato-Domenica 1-2 Marzo 1913. N. 9.

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corr pondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA (*) *DIRETTO senza fermate lungo la linea.*

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7* - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — *Genova* - 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - - 22,45 — *Ovada* 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — *L'Ufficio Telegrafico e Telefonico* dalle 8 alle 24. — *L'Esattoria* dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — *Il Credito Provinciale* dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — *La Cassa di Risparmio di Torino* tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — *L'Agenzia delle Tasse* dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi — *L'Archivio Notarile Distrettuale* nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — *Conservatoria delle Ipoteche* dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — *L'Ufficio del Registro* dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — *Consorzio Agrario Cooperativo* dalle 8 alle 12 edalle 14 alle 17 giorni feriali. — *Gli Uffici Comunali* dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

AZIENDA GAS

Con animo sgombro da ogni proposito di fare delle personalità, e da ogni preoccupazione dottrinale, ci siamo accinti allo studio dell'andamento di questa importante Azienda Municipale, e le nostre ricerche sincere e leali ci confermarono nella convinzione che la soluzione data al servizio del Gas in Acqui è quella che meglio corrisponde alla utilità generale ed al bene della comunità.

Di eguale parere non si addimostra l'articolista della « Bollente »; però la sua replica non ci porta a seguirlo in quel suo genere di discussioni astratte ed inconcludenti, che, dopo tutto, lasciano abitualmente ad ognuno la propria opinione, convinti come siamo che solo l'esperienza debba darci la misura del nostro giudizio, e che se le teorie sono in disaccordo con i fatti, tanto peggio per esse.

Così, avendosi ormai una larga messe di esperienze sull'esercizio della nostra Officina Gas, è a queste che noi riteniamo di dover domandare la risposta ai nostri dubbi, gli ammaestramenti ed i consigli.

Siamo ben lieti quindi che l'articolista col suo accenno al costo del servizio della illuminazione pubblica, ci offra occasione, limitandoci pel momento a quel rilievo, di portare a conoscenza del pubblico il risultato delle nostre indagini fatte nel campo di questo servizio, e di valutarne in giusta misura il successo economico-sociale conseguito.

Dopo la causa vertita fra il Comune e la « The Tuscan », per la sua soccombenza, il Comune avrebbe dovuto rassegnarsi a pagare fino al termine della concessione (anno 1916) cent. 38 il gas per mc., mentre per la liquidazione in L. 39 000 dei danni accordati a detta Società pel servizio già prestato, il canone annuo di L. 17.000 per la illuminazione pubblica si accrebbe di circa altre 3000 nel quinquennio 1902-1907, tuttochè vi fossero soli:

Fanali accesi tutta la notte	N. 94
» » metà »	» 63
Illuminaz. ai Bagni per 4 mesi estivi	» 23
Totale	N. 180

L'applicazione integrale del Capitolato si risolveva perciò in un danno non indifferente, sia dal lato finanziario pel prezzo ingiustificatamente elevato, che dal lato sociale, comprendendosi bene che, in tali circostanze, sarebbe stato di soverchio peso per l'estensione del servizio.

Ben giunse dunque per risolvere la questione la Legge, che permise il riscatto e la municipalizzazione dell'Officina, inquantochè si è reso subito possibile di estendere e migliorare il servizio pubblico, sostituendo a tutte le fiammelle a ventaglio becchi con reticella (Acqui, contrariamente a città anche più importanti, non ha più un sol fanale con becco sprovvisto di reticella!), benchè di manutenzione più costosa, ma con rendimenti in luce di gran lunga maggiore.

Così si potè aumentarne il numero in misura tale che nell'anno 1911 l'illuminazione comprendeva:

Becchi accesi tutta notte, comuni	N. 123	147
Becchi accesi tutta notte, rovesciati	» 24	
Becchi accesi metà notte, comuni	» 99	131
Becchi accesi metà notte, rovesciati	» 32	
Becchi accesi 5 mesi d'estate, comuni	» 27	35
Becchi accesi 5 mesi d'estate, rovesciati	» 8	
Becchi in totale	N. 313	

Venne cioè *quasi duplicato* il loro numero, beneficiando del provvedimento specialmente la parte periferica ed i piazzali della città.

La spesa di esercizio però che in base alla convenzione con la « The Tuscan », sarebbe stata superiore alle L. 43.000 e cioè:

Per importo consumo gas mc. 104 372 a L. 0,38	L. 39.661,36
Per rimborso spesa reticelle, tubi, maggior spese d'accensione: becchi 313 a L. 10	» 3.130,—
Per canone annuo d'ammortamento	» 600,—
Totale	L. 43.391,36

Si limitò invece a L. 21.000, e cioè:

Per importo gas mc. 104.372 a L. 0,145	L. 15.134,02
Per rimborso spesa accenditori e pulizia fanali	» 3.955,50
Per rimborso spesa manutenzione	» 1.910,60
Totale	L. 21.000,12

Tale notevole risparmio, mentre per sè solo giustifica il provvedimento preso dal Comune di sottrarre alla » The Tuscan » l'Officina Gas, ci fa anche persuasi che il ritorno all'esercizio privato non sarebbe per dare migliori risultati di quelli direttamente conseguiti, anche per la semplice considerazione che nessun esercente privato potrebbe dare al Comune il gaz a prezzo minore dell'Azienda Municipalizzata, che glie lo dà al puro prezzo di costo.

Per il pareggio degli stipendi
delle Insegnanti

Ci associamo di buon grado al nobile tentativo che le nostre brave e solerti insegnanti hanno fatto per ottenere dall'Amministrazione Comunale il pareggio di stipendio per cui da anni lottano, senza finora alcun serio risultato. Il tentativo merita di essere favorito in tutta la sua portata, perché, più che ad un ridicolo aumento di stipendio, è l'affermazione e la conquista di un diritto senza del quale le Insegnanti si sentono offese nella loro dignità di educatrici.

Il Consiglio Comunale, nel prendere atto della lettera-memoriale che gli è stata inviata da apposita Commissione, deve inspirarsi a quel sentimento di giustizia e di equa distribuzione di responsabilità che a tutti gli Insegnanti incombe nel disimpegno del loro ufficio.

Quindi, facendo buon viso e concedendo, con nobile atto di gratitudine, questo vantato *pareggio*, mentre per le nostre Insegnanti segna una conquista, per l'erario Comunale è ben poca cosa, importando la nuova concessione al bilancio dell'Istruzione una passività di sole L. 2800 annue.

∴

Società Magistrale del Circondario di Acqui
Sezione dell'Unione M. N.

Onorevole Signore,

Preparare le nostre bambine a diventare ottime madri di famiglia è opera altamente nobile com'è quella di allevare buoni cittadini per la Patria.

Eppure, malgrado l'eguale nobiltà delle due funzioni e l'eguale dispendio di energia fisica ed intellettuale che le due opere richiedono, il lavoro delle insegnanti di scuola femminile è compensato con uno stipendio inferiore a quello degli insegnanti di scuola maschile.

E', dunque, equo e giusto che tale differenza di trattamento cessi anche in Acqui, com'è cessata in altri importanti centri di educazione.

Ed a raggiungere l'umano scopo gl'insegnanti appartenenti a questo Sodalizio, senza distinzione alcuna di sesso, si rivolgono alla S. V. Ill.ma affinchè la stessa nobile causa voglia tutelare in occasione della prossima discussione del bilancio comunale.

Mentre confidano nei sentimenti di giustizia e di umanità che la medesima S. V. Ill.ma hanno sempre animata, domandano venia del disturbo che recano e si sottoscrivono.

Acqui, 25 Febbraio 1913.

Per i 28 insegnanti di Acqui appartenenti all'U. M. N.

Il Consiglio Direttivo
Giovanni Ligorati - Adolfo Ancona - Salvaneschi Antonietta - Merlo Francesca Benazzo Palmira - Dardano Pietro - Cavalleri Giovanni Bussi Carlo.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Major Oswald, Lucerna
» Ing. A. Fumagalli, Milano
Sig ra Biofield, Londra
Sig na Maud Walters, id.
Sig. Capriata Luigi, Genova
Sig.ra Montaldo Beatrice, Torino
Sig na Gertrude Stewart, Londra
Sig.ra Phillpotts, id.
» Newman, id.
Sig. Henrich Bergelt, Dresda
« Comozzi Luigi, Como
» Giuseppe Bianchi, Milano
Sig.ra Antonietta Cattaneo e figlio, id.
Sig. Dott. Eugen Peiser, Breslau
Sig.ra Maria Colombo, Milano
» N. Oldham, Londra
» C. Oldham, id.

Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

LA DIASPIS E LA GELSICOLTURA

Quest'anno la Diaspis è stata favorita nel suo sviluppo e si può facilmente constatare come in alcune zone specialmente i gelsi siano fortemente colpiti dal grave parassita. In paesi come i nostri, ove la bachicoltura è industria di grande importanza, e della quale l'agricoltore, specie il piccolo coltivatore ricava un discreto guadagno in breve periodo di tempo e così può con questo far fronte alle spese che richiedono altre coltivazioni agricole e specie la vite, è di grave danno il dover se non sopprimere almeno ridurre l'allevamento del baco da seta per diminuzione del prodotto, foglia di gelso.

E per questo noi tutti dobbiamo tendere a mantenere in buono stato la coltivazione del gelso e difenderlo per quanto possiamo dal suo maggior nemico. I sistemi di lotta contro la Diaspis si possono riassumere brevemente nei seguenti:

1. Buona e razionale coltivazione del gelso.
2. Cure: spazzole ed emulsioni.
3. Diffondere la Prospaltella Berlesei.

L'allevamento del gelso secondo una ben applicata ed intesa potatura è quasi sconosciuto.

Eppure se c'è una pianta che più di tutte ha assolutamente bisogno di essere potata è appunto il gelso, che per necessità di industria deve subire una delle più gravi operazioni che si possa fare ad una pianta, la mutilazione cioè di organi indispensabili quali sono le foglie. Ma non solo; quest'operazione insieme ad operazioni di scalvo mal ragionato, sono la causa dell'indebolimento generale della pianta la quale non sa resistere con sufficente vigoria agli attacchi della Diaspis.

Io credo che sia vano parlare di potatura di gelsi semi-secolari carichi di ferite con castello tutto contorto, impostato su branche monumentali, cancrenose, serrate, intrecciate tra di loro, ecc., ecc. E' per i gelsi di nuovo impianto e per quelli giovani e non ancora rovinati dall'accetta e dall'ingordigia umana, che devonsi applicare norme razionali.

La potatura del gelso non ha nulla di difficile e di misterioso, è una pratica semplicissima. Non si deve lasciare ai giovani gelsi la vegetazione novella abbandonata a se stessa, libera di continuare una chioma capricciosa, serrata, assimetrica, ma si deve educare sopra tre o quattro branche aperte, simmetriche, distese, lunghe 30-40 centimetri sulle quali negli anni venturi verrà a formarsi un castello aperto e svasato, convenientissimo e per le esigenze fisiologiche della pianta e per le operazioni di raccolta, di cura, ecc., ecc.

I tagli non devono essere troppo grossi, non lacerazioni, ma si facciano netti, lisci, inclinati per facilitare lo scorrimento dell'acqua, e poi possibilmente si spalmino di catrame o di mastice.

E' conveniente, per avere piante produttive e robuste il metterle in turno di potatura invernale, cioè invece di potarle tutte d'estate, salvarne la quinta o la sesta parte per la potatura a fine inverno.

Difficilmente poi l'agricoltore pensa a concimare il gelso. Ebbene proprio il gelso più di qualunque altra pianta richiede concimazioni abbondanti per rifarsi dei danni sofferti e delle perdite subite dalle continue sfogliature.

Lo stallatico o la terricciata corretti con perfosfato e potassa dati ogni due anni rappresentano due ottimi concimi per queste povere piante soggette a dare tutto senza mai nulla ricevere.